

PONENTE *sette*

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



Non solo una firma

Continua la firma 8xmille alla Chiesa cattolica presso le parrocchie, dove è possibile compilare il modulo per i cittadini esonerati dalla dichiarazione dei redditi, in particolare i pensionati, che sempre possono esercitare il diritto di scelta. Nell'anno 2021 (ultimo dato disponibile) la diocesi di Albenga-Imperia ha ricevuto dalla Cei 3.102.674,98 di euro, dai fondi dell'8xmille assegnati alla Chiesa cattolica: destinando 573.898,42 euro, per esigenze di culto e pastorale; 546.262,54 euro per gli interventi caritativi; 1.982.514,02 di euro per il sostentamento del clero. È bene ricordare che la firma a sostegno dell'8xmille è gratis ma preziosa per non lasciare indietro nessuno. Sono imposte già pagate su cui il cittadino esercita il diritto di scegliere la destinazione.

Giovedì 16 giugno l'incontro delle Aggregazioni laicali per raccontare il cammino sinodale presso le associazioni

Partecipazione e impegno da rilanciare

DI ALESSIO ROGGERO

Sabato 18 giugno, è stato il giorno dell'Assemblea diocesana ad Albenga, appuntamento per fare il bilancio dell'anno pastorale e, alcuni giorni prima, giovedì, i membri della Consulta delle aggregazioni laicali si sono riuniti presso il seminario di Albenga per condividere l'esito del cammino sinodale e prepararsi a intervenire in Assemblea, a cui non è stato invitato alcun relatore, per dare maggiore spazio al confronto nei gruppi sotto la guida degli animatori. Ho partecipato alla riunione in veste di ospite per presentare l'invito del vescovo Guglielmo Borghetti a una maggiore collaborazione e attenzione all'aspetto della comunicazione quale strumento pastorale. A ricordo della serata di giovedì, ho conservato alcune parole, nuclei tematici, e le associo a suggestioni e pensieri ascoltati, senza preoccuparmi di dare loro né una sequenza logica né attribuirli a un intervento in particolare fatto nell'arco della serata. Missione: a livello di gruppo o associazione è relativamente facile individuare un obiettivo condiviso da perseguire e per raggiungerlo si investono con entusiasmo energie; come diocesi invece non è chiaro a cosa ci viene chiesto di lavorare insieme, non per mancanza di solidi riferimenti ideali bensì per la mancanza di chiari obiettivi pratici. Corresponsabilità: ai laici è chiesto di crescere sotto questo aspetto, ma è possibile solo a partire dalla serietà e volontà di coinvolgimento voluta dal clero; di fatto la Chiesa rimane gerarchica e i laici, per lo più le donne, sono ancora a servizio di quello che altri decidono. Partecipazione: uno dei primi interventi fatti dal vescovo Guglielmo Borghetti entrando in diocesi è stato quello di incoraggiare il funzionamento degli organi consultivi per dare seguito a quanto deciso nel Sinodo Diocesano del 2004; nonostante un avvio promettente, il lavoro dei Consigli Pastoral, ai vari livelli, non è mai entrato a regime, piuttosto ha visto un rallentamento e in alcuni casi una nuova interruzione. Evangelizzazione: in una società che in larga parte si dice cristiana, ma di fatto è lontana dal Vangelo sotto diversi aspetti, è neces-

sario e urgente favorire l'incontro con Gesù, preoccupandoci di ricondurre a lui persone che si sono allontanate adottando una strategia che va pensata e messa in atto insieme, secondo lo stile sinodale. Anziani: se non è sufficiente guardarsi attorno per rendersene conto, i dati comunicano la situazione di una popolazione sempre più anziana, in particolare in Liguria, e la restante popolazione giovanile, dopo aver partecipato alla formazione catechistica e ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana, resta perlopiù indifferente nei confronti della Chiesa; a quelle persone anziane va tutta la nostra riconoscenza, attenti a farle ancora sentire parte di una comunità cristiana che prega e coltiva la propria fede. Cultura: da tempo il cristianesimo non riesce a essere incisivo nel campo culturale e a dialogare in modo originale con le arti; offrire il proprio apporto riconoscibile e originale è una sfida che va colta per non ritrovarsi marginalizzati, insignificanti e di nicchia, sostanzialmente invisibili, avendo ben chiara la differenza tra il nascondimento "dello lievito" e "le opere buone" che se viste possono ispirare la lode a Dio. Fatica: diversi fattori concomitanti fanno provare a molti la fatica di portare avanti l'appartenenza e il servizio nei diversi gruppi e movimenti, le "ferite" e i "limiti" non aiutano, se mai accrescono il rischio di abbandonarsi allo scoraggiamento, sopraffatti dalla sensazione di procedere da soli, talvolta sentendosi poco sostenuti dalla comunità diocesana. Compagni di viaggio: la varietà è una ricchezza se qualcosa di profondo ci accompagna e guardiamo all'altro come "amico" e "fratello" in Cristo e tutti insieme impariamo a cercare nuove strade per parlare del Vangelo andando oltre il tutto sommato comodo dire "si è sempre fatto così". Tra il materiale messo a disposizione per i lavori di gruppo all'Assemblea Diocesana c'era un elenco di punti sui quali sarà bene dedicare tempo per l'approfondimento per passare dall'analisi della situazione alla individuazione di percorsi di miglioramento. In particolare, dove fossero state individuate delle "ferite" nella carne della Chiesa e fondamentale cercare "cure" adeguate.



Don Corsi, delegato per le aggregazioni laicali

Giornata del Clero

Giovedì 23 giugno, alle ore 9.30, si terrà in seminario, la giornata di santificazione sacerdotale. L'incontro comincerà con la liturgia dell'ora terza e continuerà con una riflessione - meditazione proposta dal vescovo Borghetti. Seguirà uno spazio personale di adorazione eucaristica nella cappella maggiore del seminario; in tale spazio di tempo sarà possibile offrire e/o ricevere dai confratelli il servizio del sacramento della Riconciliazione. La mattinata di conclusione con il pranzo, che ritorna come chiusura della mattinata, dopo due anni di assenza, causa pandemia. Per pranzare bisogna dare l'adesione al rettore del seminario, durante la settimana che precede l'incontro. L'incontro di giovedì 23 sarà l'ultimo dell'anno, in vista delle attività estive delle comunità della diocesi. Sarà un momento per condividere in modo informale ciò che è stato il cammino pastorale e ciò che attende per l'estate.

AZIONE CATTOLICA

Il programma fitto dei campi estivi per tutti i tesserati

DI GIANMARIA MANDARA

Per l'Azione Cattolica l'estate continua ad essere un momento favorevole per avere gli occhi "fissi su di lui" (Lc 4,14-21). L'icona biblica che ci ha accompagnati durante tutto l'anno, risuona attuale anche in questo tempo dove cambiano i ritmi di vita di tante persone: per alcuni inizia un periodo di vacanza e svago, per altri inizia la parte più intensa della stagione lavorativa, ma per i soci di AC questo periodo significa soprattutto campi estivi. I campi sono un tempo disteso in cui si alternano momenti di preghiera, catechesi, confronto, studio e divertimento durante i quali tante persone, provenienti da molte parrocchie della diocesi, si ritrovano per fare una bella esperienza di Chiesa. I primi ad iniziare saranno gli adulti che si ritroveranno dal 21 al 24 luglio, presso l'hotel Dell'Olmo di Ormea: per loro, l'equipe adulti sta progettando un campo sulla comunicazione, dimensione antropologica che coinvolge ogni aspetto della vita di tutti i giorni e che arriva a toccare la dinamica dialogica dell'esistenza, della fede e dell'annuncio. Gli altri campi si svolgeranno nel mese di agosto, presso la Casa Alpina di Calizzano della parrocchia di san Giovanni Battista di Loano. I giovanissimi (ovvero i ragazzi delle superiori) si ritroveranno dal 7 al 13 per vivere un campo vocazionale, sulle orme di san Pietro. L'equipe ACR invece sta preparando il campo elementari (per i bambini dal terzo al quinto anno della scuola primaria) e quello medie, dove i ragazzi saranno accompagnati alla scoperta di san Paolo, approfondendo in particolare alcuni aspetti legati alla sequela di Gesù e alla vita della comunità cristiana. Questi due campi si svolgeranno rispettivamente dal 14 al 17 e dal 17 al 20 di agosto, sempre presso la Casa Alpina di Calizzano. Infine i giovani (età tra i 18 e i 30 anni) vivranno dal 9 all'11 settembre un campo di servizio con il Sermig, presso l'Arsenale della Pace di Torino. Dopo l'esperienza delle chiusure e delle restrizioni occorse in occasione della pandemia, vogliamo dunque ripartire dal tessuto relazionale, sicuramente un po' stropicciato, se non strappato, delle nostre comunità, per riprendere il filo e ricucire quel tessuto buono, capace di tenere insieme le persone e accompagnarle in maniera significativa nel proprio cammino verso la santità.

Albenga e Diano in festa

DI PABLO G. ALOY

La solennità del Corpus Domini nacque nel 1200 in Belgio per sottolineare la presenza reale di Cristo nell'Eucarestia in antitesi a coloro che parlavano di una presenza di Gesù solo simbolica. Accompagnata da diversi eventi straordinari, questa celebrazione venne estesa dai Pontefici di allora all'intera Chiesa e fin da subito trovò come suo elemento caratteristico proprio la "processione", ovvero il trasportare Cristo eucaristico in un ostensorio sotto un baldacchino per le vie della città. Si tratta di mostrare che Cristo è presente nella vita quotidiana della gente. In questo senso, se l'adorazione di Cristo nelle chiese è lo specifico del Giovedì Santo - basti pensare alla diffusissima consuetudine delle visite al Santissimo Sacramento riposto nel cosiddetto "sepolcro" del Giovedì

Santo dopo la celebrazione della Messa in Coena Domini - l'adorazione di Cristo per le strade è la devozione specifica nella Solennità del Corpus Domini: si tratta di mostrare che Cristo è presente non solo nei tabernacoli ma anche nella vita quotidiana della gente. Quest'anno due gli appuntamenti a cui parteciperà il vescovo Guglielmo. In mattinata sarà presente nella comunità parrocchiale di Diano Marina per celebrare l'Eucaristia e al termine condurre la processione lungo le strade della città, sui tappeti di fiori, creati durante la notte, dai volontari delle varie associazioni. Infiorata di Diano che eccelle in bellezza, così come tutte le altre creazioni in giro per la diocesi. Nel pomeriggio, stesso appuntamento, ma ad Albenga, nella cattedrale di san Michele Arcangelo. Messa alle ore 18 e processione al termine.

Cosa ti sei perso
di Gian Maria Zavallaro

Il Papa, i santi, gli anziani, i bimbi e il Sud del mondo



Francesco: tutta la Chiesa evangelizza. No a preti protagonisti e laici esecutori. Nel messaggio del 6 maggio, per la 59ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni papa Francesco dice che tutti i battezzati sono «chiamati a essere custodi gli uni degli altri e del Creato, chiamati ad accogliere e a rispondere allo sguardo di Dio, convocati per edificare un mondo fraterno». «Bisogna guardarsi dalla mentalità che separa preti e laici, considerando protagonisti i primi ed esecutori i secondi, e portare avanti la missione cristiana come unico popolo di Dio, laici e pastori

insieme» (Francesco, pagina 15; 8 maggio). Un numero, la voce di chi non si rassegna. Telefono amico: dal 1985 un numero per chi non si rassegna alla solitudine, alle emergenze, alle richieste di aiuto di centinaia di migliaia di persone. Nuovi servizi attivati e sei riferimenti: in pagina numeri di telefono e siti a cui rivolgersi (A. Galli, inserto Noi in famiglia, VII; 15 maggio). Ecco chi sono i santi (scavare sotto il deserto). I nuovi 10 santi di domenica 15 maggio si possono celebrare a «partire dai loro fallimenti umani». È «rovesciamento di prospettiva»: guardare la

realtà alla maniera di Dio. È proposta di «svuotamento di sé per farsi riempire da Dio»: la loro «pazzia d'amore». Altro che fallimento, un successo! (R. Maccioni, pagina 3; 31 maggio). Nessuno mai senza nessuno. L'anziano è depositario della sapienza maturata nella quotidianità concreta, la sua fragilità diventa valore nella crescita in umanità, nella compassione e tenerezza: «cuore disarmato» che ha imparato a vedere l'altro mai come un nemico, ma fratello o compagno di viaggio, a cui «il Signore affida il compito di aiutare gli adulti di domani a fare e purificare i

propri sogni». Per il 24 luglio, giornata dei nonni e degli anziani, il Papa concede l'indulgenza plenaria - alle solite condizioni - agli anziani e a tutti coloro che quel giorno si dedicheranno a visitare un anziano, in particolare se malato, abbandonato o disabile (R. Maccioni, pagina 1; 3 giugno). Non aprite quella porta. Per settimane siamo stati sotto choc. Ma in molti hanno smesso di guardare ed ascoltare la città devastate, le colonne di profughi, le fosse comuni, la carestia del Sud del mondo, nel timore dei missili ipersonici. Troppo dolore, troppa violenza. Meglio pian piano la

rimozione per ridare il primo posto ai soliti passatempo, come il calcio. Si chiude la porta, ma «non viviamo più esattamente come prima». (M. Corradi, pagina 1; 4 giugno). Adriana fa lezione, a 93 anni. «Le immagini di morte e distruzione sono una ferita ancora aperta anche per lei». In pensione dal 91, «otto volte nonna e nove bisnonna», volontaria dal 2003, al centro «Scalabrini» di Piacenza impertinente insegna italiano ai profughi in fuga dall'Ucraina, per lo più donne. Ha insegnato a sudamericani, africani, filippini, di varie religioni e culture, donne con il velo e non. (B. Sartori, pagina 7).